

AITAREYA UPANISHAD

(terzo adhyaya, quinto khanda)

1. Chi è colui che dobbiamo venerare come il vero Atman? Chi è l'Atman, per mezzo del quale si vede, si ode, si sentono gli odori, si pronunciano le parole, si discrimina il dolce e l'amaro?

2. Quello che è il cuore e la mente — ossia consapevolezza, percezione, discernimento, sapienza, ingegno, intuizione, fermezza, pensiero, riflessione, impulso, ricordo, fantasia, determinazione, forza vitale, desiderio, volontà — tutte queste sono denominazioni della conoscenza.

3. Essa è Brahma, essa è Indra, essa è Prajapati, essa comprende tutti gli dei e i cinque elementi fondamentali ossia terra, vento, etere, acque, luce; essa comprende le cose nate per così dire dalla combinazione di elementi sottili, cioè le diverse creature nate da uovo, da matrice, da vapore, da semi, come cavalli, vacche, uomini, elefanti, tutto ciò che respira e si muove, vola, è immobile. Tutto è guidato dalla conoscenza, è fondato sulla conoscenza. Il mondo è guidato dalla conoscenza, la conoscenza è il suo fondamento, la conoscenza è il Brahman.

4. Per mezzo di tale Atman cosciente, essendosi innalzato da questo mondo al mondo celeste, avendo realizzato tutti i desideri, Vamadeva divenne immortale, si divenne immortale.